



**AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
CONSORZIALE "POLICLINICO DI BARI"
Piazza Giulio Cesare, 11 - 70124 BARI**



**U.O.C. CENTRALE OPERATIVA
SOVRAPROVINCIALE 118 BARI-BAT
Sistema Emergenza Urgenza Sanitaria
Direttore: Dott. Gaetano Dipietro**

Sala Operativa 118
Telefono: 080 5562962
Fax: 080 5564211

Prot. n°39 / C.O.

Bari 28.02.2019

Direttore di Centrale
Telefono: 080 5563275

Medico di Centrale
Telefono: 080 5564387

Sigg.ri Presidenti Associazioni di Volontariato

Coordinamento Infermieri
Telefono: 080 5593411

Convenzionati per attività 118

Oggetto: pubblicazioni su internet e social network.

Presidenti,

vi invio questa comunicazione perché, conoscendo direttamente molti di voi, conosco anche quanto impegno, energie e risorse, dedicate al Sistema di Emergenza Urgenza Sanitaria 118 e al suo miglioramento, almeno per quanto di vostra stretta competenza.

Ovviamente questa è una lettera di comunicazione generale e l'argomento trattato vale per tutti, me compreso e per primo.

Informazioni generali: La pubblicazione sui social network, a determinate condizioni, può avere conseguenze penali rilevanti per chi pubblica. "Giro di vite sulla pubblicazione di video e foto sui social"; questo è argomento di una proposta di legge.

Nell'ambito della riforma della disciplina, essa configurerà un reato. A condizione che vi sia l'intento di danneggiare il soggetto registrato o immortalato senza esserne informato. Con questa premessa, risulta evidente che il diritto di cronaca e quello di difesa resteranno quindi garantiti.

La condizione essenziale perché sia considerato un reato, è che la pubblicazione sia mossa dall'intenzione di arrecare danno all'immagine o alla reputazione di una persona o nel nostro caso per il Sistema in cui lavoriamo. In tale contesto, l'importanza del ruolo svolto dai social network è intuitiva. La potenza del mezzo tecnologico, se il fine è quello di nuocere ad un soggetto terzo, non ha uguali. La diffusione di immagini o notizie, attraverso questi nuovi strumenti digitali rischia infatti di risultare particolarmente capillare.

La documentazione sanitaria è l'insieme di dati, informazioni, atti che definiscono ed oggettivano regole e comportamenti di una qualsiasi struttura organizzativa e funzionale sia semplice che complessa. Essa si realizza attraverso la scrittura e la rappresentazione di segni grafici che dalla più semplice linearità alla più complessa articolazione costituiscono la materializzazione delle idee e del pensiero, tracce di singoli atti e prove di avvenimenti che hanno un unico filo conduttore ed obiettivo: tramandare il passato, elaborare il presente e costruire il futuro attraverso un legame temporale di continuità che scandisce il regolare fluire degli eventi e la puntuale registrazione del cambiamento. Molti operatori non hanno ancora la percezione della cartella clinica anche come documento legale. I documenti annessi alla cartella clinica ricordo che fra gli altri risultano essere: - Foglio di accettazione/rapporto Pronto Soccorso; schede 118; - Copia dei referti inviati all'Autorità



**AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
CONSORZIALE "POLICLINICO DI BARI"
Piazza Giulio Cesare, 11 - 70124 BARI**



**U.O.C. CENTRALE OPERATIVA
SOVRAPROVINCIALE 118 BARI-BAT
Sistema Emergenza Urgenza Sanitaria
Direttore: Dott. Gaetano Dipietro**

Giudiziaria; - Copia denuncia di malattia infettiva/notifica infezioni ospedaliere; - La scheda di dimissione ospedaliera (scheda SDO), istituita con D.M.S. del 28/12/91 successivamente integrato e disciplinato dal D.M.S. 26/7/93 e del 27/10/2000; - Il Certificato di Assistenza al Parto (C.A.P.); - La scheda infermieristica; - La scheda ostetrica; - Il modulo di consenso informato, che è giuridicamente prescritto per emotrasfusioni e terapie in sperimentazione e indispensabile per ogni intervento diagnostico-curativo invasivo, deve risultare compilato compiutamente. Etc.

Vengo al particolare che ci riguarda da vicino.

Alcuni del 118 criticano apertamente (normalmente è cosa buona e giusta) atteggiamenti dei cittadini, delle forze dell'ordine, ma lo fanno in maniera a volte aggressiva ed altre volte utilizzando termini assolutamente in contrasto con la deontologia del volontario di protezione civile che opera per giunta in convenzione con una ASL. Mi riferisco a risposte del tipo, prima o poi verremo a prenderti etc etc... quasi a ribadire che ognuno di noi, prima o poi, avrà bisogno del soccorso sanitario ed allora scatterà una forma generica di ...vendetta.

Alcuni post contenenti screenshot del tablet, hanno in maniera evidente lo scopo di denigrare, irridere e convincere le persone che navigano sui social, che gli equipaggi sono governati, vessati da personale incompetente. Purtroppo o per fortuna, lo screenshot evidenzia solo una piccola parte della comunicazione dalla Centrale all'Equipaggio. Dico per fortuna perché occorre fare attenzione anche ai dati sensibili. Ho visto su internet tracciati ecg e diagnosi dei cardiologi ed altro (numeri di matricola).

Concludo rimarcando che se uno di noi pubblica notizie che portano discredito sul sistema in cui lavoriamo e aggiungo con passione, dà alla cittadinanza, che pure ci apprezza e lo testimonia il numero sempre in aumento di chiamate, l'impressione che il sistema è marcio e dà, cosa ancora peggiore, la possibilità di dare addosso al sistema, spesso passando alle vie di fatto con aggressioni sia verbali che fisiche, e a chi, per motivi di appartenenza ideologica e/o politica, ha interesse ad enfatizzare ciò che loro conviene.

Quanto appena scritto vuole essere un richiamo ad una attenta valutazione di quanto spesso con semplicità viene condiviso su un gruppo, convinti che lì resti, quando invece viene amplificato a dismisura penalizzando anche chi colpe non ha e parlo della maggioranza dei nostri volontari e dei sanitari.

Voi nella veste di Presidenti delle Associazioni potete fare la differenza parlando e dando le giuste indicazioni a tutti i vostri iscritti anche in merito a notizie di interventi "passati" agli organi di stampa ancora prima di essere giunti sul luogo dell'intervento.

Un cordiale saluto

Il Direttore
Dott. G. Dipietro